



Segreteria Nazionale
Ufficio
Stampa

Via Farini, 62 - 00186 Roma - fax +39 06 62276535 - coisp@coisp.it / www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA DEL 04 SETTEMBRE 2014

Oggetto: Acquisto di abbigliamento inidoneo, il Coisp scrive al Capo della Polizia e denuncia: “Nuova aggiudicazione di una gara ad una ditta che per due volte ha fornito prodotti con difetti tecnici tali da comprometterne l’operatività!”

“Quando a una ditta viene affidato un appalto pubblico e questa produce risultati disastrosi, e la cosa si ripete per ben DUE volte, la naturale conseguenza qual è? Ma ovvio, affidarle un terzo appalto! Fare Sindacato non è mai stato facile, ma effettivamente di questi tempi ci troviamo di fronte a situazioni che sfiorano, ed anzi superano, l’incredibile e la cosa sarebbe davvero disarmante se non fosse che la rabbia di vedere i colleghi puntualmente presi in giro in maniera eccessivamente sfacciata ci impone di reagire. Ed informare l’opinione pubblica rimane una delle cose più importanti, perché tutti possano rendersi conto di quale squallido trattamento dobbiamo subire anzitutto dall’interno dell’Amministrazione nello svolgere un lavoro tanto amato quanto sciagurato, e soprattutto perché sia ben chiaro che troppo spesso le chiacchiere al vento che vengono copiosamente prodotte durante gli incontri con le Organizzazioni che rappresentano migliaia di cittadini Appartenenti al Comparto rimangono restano ovviamente lettera morta, a scapito degli interessi di tutti i contribuenti. E se c’è un altro modo di leggere l’assegnazione dell’ennesima fornitura di vestiario ad una delle ‘solite’ ditte che ben conosciamo, e non certo per meriti, grazie al solito finto argomento del prezzo conveniente, allora qualcuno ce lo dica”.

Franco Maccari, Segretario Generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, rende così pubblica la nuova, l’ennesima, lettera di protesta inviata al Capo della Polizia, Alessandro Pansa, in merito al solito e ricorrente argomento dell’acquisto di vestiario inidoneo per il Personale della Polizia di Stato. Maccari denuncia senza mezzi termini l’aggiudicazione della fornitura di tute da O.P. estive/invernali e di pantaloni operativi ad una ditta “che in passato si è aggiudicata la gara d’appalto per la fornitura di 30.000 pantaloni in questo momento in stand-by per non aver passato il collaudo in prima istanza, poiché si scoloriscono al primo lavaggio e perché presentano difetti tecnici tali da comprometterne l’operatività”, nonché per aver “prodotto una precedente fornitura, già distribuita, con le conseguenti già note lamentele dei colleghi poiché abbiamo finalmente anche in Polizia i c.d. pantaloni alla pescatora. Ebbene sì, perché si accorciano!”.

“Il tutto - insiste Maccari - in base all’iter, evidentemente inadeguato, della c.d. gara campionata, secondo la quale le ditte presentano delle campionature (che dovrebbero seguire i dettami delle specifiche tecniche richieste) che poi l’Amministrazione, obbligatoriamente, sottopone alle previste analisi c.d. di rispondenza al fine di sincerarsi delle qualità del prodotto. Solo che a questo punto, in base a quella che è diventata un’odiosa prassi, il prodotto passa il controllo di lavorazione con eventuali anomalie; passa poi il collaudo con l’eventuale ‘rivedibilità’, ed infine, grazie al solito ‘giochino’ dello sconticino, la ditta si aggiudica la fornitura di prodotti inadeguati e scadenti, con pari danno per l’Amministrazione che, tradotto, significa con la consueta fregatura per gli Operatori. Rimane da capire quale risparmio possa rappresentare dotare i Poliziotti di indumenti che non vanno bene!”.

“Ma come è possibile - conclude il Segretario generale del Coisp - che di continuo queste ditte possano aggiudicarsi appalti a prezzi irrisori e con il massimo punteggio di attribuzione? E ciò quando, oltre tutto, in una riunione svoltasi al Ministero tempo addietro, alla presenza di tutte le OO.SS. rappresentative della Polizia di Stato, nell’esaminare questa problematica, una voce autorevole disse: ‘... ho dato disposizione affinché le ditte che presentino intrighi e poca trasparenza, siano bandite dalle future gare d’appalto’. Quando finirà il tempo dell’approssimazione e delle fregature a vantaggio di pochi ed a detrimento della collettività?”.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione